# Psicologi: Autistici più vulnerabili agli abusi

## Descrizione

*Puoi seguire Nuova Isola comodamente iscrivendoti al nostro canale Whatsapp*

Gli autistici sono più vulnerabili agli abusi. Lo afferma in una pubblicazione la dott.ssa **Michelle Garnett** , del collettivo di psicologi australiano Attwood & Garnett Events con sede a Brisbane, nel Queensland.

Secondo i dati raccolti infatti le persone autistiche, **indipendentemente dalla gravità della loro condizione**, sono più esposte ad **abusi fisici, verbali, emotivi e sessuali**. Questo è dovuto sia a una difficoltà di questi nell'identificare manipolatori, sociopatici e malfattori in generale, sia al fatto che gli stessi malintenzionati perpetrano impunemente contro questi la loro condotta inappropriata, consci del fatto che **difficilmente soggetti con questo tipo di neurodivergenza denunceranno gli abusi**, a causa delle loro **difficoltà comunicative**.

- Leggi anche: Autismo: Associazioni richiedono all'Europa più inclusione

La condizione dovuta alla neurodivergenza porta infatti le persone autistiche a **non leggere correttamente le interazioni sociali**, e di conseguenza l'identificazione della situazione di abuso potrebbe essere **lenta e complicata**. Principalmente il *self-gaslighting* (l'auto invalidazione della propria percezione dei fatti. Come dirsi da soli di aver frainteso le intenzioni dell'altro) e la tendenza al dare per scontato l'onestà altrui **bloccano l'individuo a prendere provvedimenti**. La paura del rifiuto e la bassa autostima porterebbero poi a sopportare le situazioni degradanti, data la **convinzione interiorizzata di non poter trovare o meritarsi di meglio**.


© Tutti i diritti riservati

Quest'ultima convinzione nasce perché gli abusi partirebbero fin da subito. Diversi studi hanno infatti mostrato che circa **il 90% dei partecipanti autistici era già stato vittima di bullismo** e/o prese ingiro crudeli già a scuola o addirittura all'asilo.

## Autistici vulnerabili agli abusi? Come controbilanciare

La **piena consapevolezza della propria condizione** è necessaria per riconoscere la propria vulnerabilità nei confronti di potenziali predatori. Bisogna **riconoscere ed evitare** le situazioni pericolose, e lasciarsi guidare dal proprio intuito e dal proprio istinto. Sviluppare delle abilità di comunicazione assertiva e infine avere l'**autostima e il potere di dire di no e di denunciare** è importante per **ridurre i danni nel caso ci si trovasse già in una situazione abusante**.

Un altro tassello importante è quello di essere consapevoli, senza paranoia, che le situazioni abusive si possono configurare ovunque, **anche dentro la famiglia, la cerchia di amici o in ambienti sanitari** . Sviluppare quindi una rete sociale sana che permetta di avere una **seconda lettura** di determinate dinamiche è utile al fine di **riconoscere fin da subito le situazioni di abuso**.

La prevenzione è anche **responsabilità della società**. La comprensione dei modi in cui i membri della comunità autistica sono vulnerabili ai predatori **deve essere incorporata nella formazione** dei professionisti sanitari, legali ed educativi affinché tutto ciò influenzi il modo in cui intervistano, supportano, educano e sostengono le persone autistiche in queste circostanze.

(Traduzione completa della pubblicazione di Michelle Garnett di Francesco Gemignani)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Data**
17/06/2025
**Data di creazione**
13/03/2025
**Autore**
alberto-pitzoi-arcadu



© Tutti i diritti riservati